

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL 11/05/2019

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITA' DEL C.I.L.

DEL PRESIDENTE PAOLO ALESSANDRINI

Buon pomeriggio a tutti,
desidero in primo luogo ringraziarvi per la vostra presenza. La partecipazione alla Assemblea Generale durante il normale decorso ed in assenza di operazioni elettive è sempre stata per tradizione abbastanza contenuta. Negli ultimi giorni ho ricevuto numerose telefonate da parte di Soci che, con rammarico, mi preannunciavano la loro assenza. Concomitanti impegni personali o di lavoro hanno avuto il sopravvento per molti di loro. La premura nell'avvertirmi con dispiacere della loro assenza e la vostra effettiva presenza qui mi fanno dedurre che il nostro Lagotto e la vita associativa del Club continuano a mantenere vivo l'interesse di tanti appassionati cinofili.

Rimanendo su questo argomento devo portarvi i più fervidi saluti che mi ha incaricato di porgervi il nostro Presidente Onorario Giovanni Morsiani, assente assieme a Dinora perchè occupati in impegni da tempo previsti e non procrastinabili.

Colgo l'occasione per comunicarvi che su mia proposta il Consiglio Direttivo ha ritenuto di nominare sia Giovanni che Dinora Soci Onorari. Credo che possa essere un piccolo segno tangibile da parte del C.I.L. per dimostrare ad entrambi la nostra riconoscenza e gratitudine per l'opera da sempre svolta a favore della nostra razza.

Ci troviamo riuniti qui a Perugia presso la sede del gruppo Cinofilo in quanto effettuando già da tempo una attenta analisi della dislocazione dei nostri Soci sul territorio italiano, ci siamo resi conto che era opportuno organizzare i nostri incontri in una posizione più centrale e non più concentrando tutto nell'imolese come in passato. Pur non dimenticando che il nostro Sodalizio è nato ad Imola e che le iniziali attività si sono sempre svolte in quel comprensorio dove in ogni caso è tuttora ubicata la Sede, il Club è una realtà che copre tutto il territorio nazionale e quindi ci sembra corretto adeguarci ai tempi e tenere conto delle nuove esigenze quantomeno tentando di rendere equidistante a tutti il percorso di trasferimento.

Lo scorso anno avevamo utilizzato la sala dell'Aeroporto di Fano: tale luogo di incontro risultava comodo per alcuni ma addirittura più problematico dell'Emilia Romagna per altri.

La direttrice che pare favorisca tutti è quella che congiunge la Romagna al centro-sud Italia. I locali in cui ci troviamo ci sono sembrati all'altezza sia per posizione che per fruibilità e comodità di accesso e quindi sono stati scelti

per la Assemblea odierna. Per questo devo ringraziare, da parte mia e da parte del Club, il caro amico Alvaro Mantovani, nostro Consigliere di collegamento del nostro Club e Presidente del Gruppo Cinofilo che ci ospita, per essersi prodigato perché ciò avvenisse.

Come da consuetudine prima di iniziare i nostri lavori assembleari credo sia importante rivolgere un pensiero a tutti i Soci che sono scomparsi nel corso di questo anno. Persone che hanno fatto un pezzo di strada insieme a noi e mi piace pensare che, dovunque siano, possano ancora coltivare la passione che ci ha sempre accomunato. E' per loro che vi invito ad alzarvi per soffermarci un attimo a ricordarli.

Veniamo ora agli argomenti più specifici che riguardano la vita associativa ed il funzionamento del nostro Club nel corso del 2018.

L'anno appena trascorso è stato come sempre molto impegnativo: riprendendo quanto già detto in passato devo ringraziare ancora una volta tutti i membri del Consiglio Direttivo che mi hanno aiutato, ed a volte anche sopportato, facendo fronte comune per superare ogni ostacolo e risolvere al meglio ogni problema.

Un Consiglio Direttivo unito ed operoso, sempre in grado di confrontarsi al meglio per prendere le corrette decisioni, affiancato da una Segreteria presente, efficiente e rapidamente esaustiva.

Mi ripeto e come sempre devo rivolgere un particolare ringraziamento alla Laura Tanos per il grande impegno che dedica nella gestione di tutto quanto concerne gli aspetti informatici del nostro Club con particolare riferimento alla registrazione delle iscrizioni alle manifestazioni e della gestione ed aggiornamento del nostro sito, argomenti estremamente delicati e necessari di pratica ed attenzione. A volte capisco che sia veramente oberante occuparsi di tutti questi aspetti ma ritengo che al momento nessuno sia in grado di fare altrettanto.

Sarebbe in ogni modo auspicabile che qualcuno la affiancasse per renderle meno pesante l'incarico.

Gli anni passano e credo che sia indispensabile individuare forze nuove che possano portare avanti il lavoro che tutti noi abbiamo fatto fino ad ora.

A parziale ringraziamento Laura si merita un nostro sentito applauso.

Il primo indice su cui soffermare la nostra attenzione per verificare l'andamento del Lagotto Romagnolo e conseguentemente della Società Specializzata che se ne occupa è dato dal numero di cuccioli iscritti nei registri del Libro Genealogico. Tali cuccioli ammontano per l'anno 2018 a ben 2106. Dopo il record di oltre 2500 del 2017, decisamente elevato, abbiamo conferma di un trend che si è consolidato con numeri stabilizzati ad

alti livelli nel corso degli ultimi anni. Questi dati fanno onore ai nostri allevatori ed al nostro Club.

Rimanendo in tema di Libro Genealogico ripeto nuovamente quanto più volte affermato e che non mi stancherò mai di ripetere: ritengo che sia necessario comprendere con esattezza quale uso venga veramente fatto attualmente della classe R.S.R.

Va segnalato infatti un utilizzo talvolta anomalo della possibilità di iscrivere cani senza pedigree al R.S.R. . Non è un registro di serie "B". Questo è un canale importante per una razza di recente riconoscimento come la nostra e dovrebbe servire per introdurre il patrimonio genetico di soggetti rimasti fuori dal processo di recupero. Questo anche in ottemperanza alle ultime direttive F.C.I. che tendono a mantenere il più ampio possibile il patrimonio genetico conservando la sua massima variabilità per la salvaguardia della longevità e della salute del cane.

Oggi invece assistiamo spesso al fatto che si sceglie di non iscrivere le cucciolate ai libri genealogici per poi portare al riconoscimento solo una parte di questi soggetti che in effetti potrebbero nascere già con un pedigree con diverse generazioni registrate. Questa situazione ha alcuni risvolti assolutamente negativi: incentiva il prosperare di un mercato di Lagotti senza pedigree, allevati al di fuori di qualsiasi controllo e soprattutto aumenta in modo artificioso, all'interno della Razza, il numero di soggetti della cui genetica non si sa nulla, anche se potrebbe essere assolutamente conosciuta.

Il numero elevato di soggetti iscritti denota un grande interesse da parte degli appassionati cinofili nei confronti della nostra Razza e conferma la validità di quanto il C.I.L. si è sempre proposto: cani di valida morfologia associata a valide peculiarità sul lavoro.

Per intenderci chiunque si avvicina ad un allevatore per acquistare un cucciolo deve avere buone probabilità di avere un soggetto che possa essere significativo in un ring ed altrettanto significativo nel bosco.

Questo deve essere lo scopo principale della nostra selezione e non dobbiamo mai dimenticarlo. Sono parole spesso ricorrenti ma ritengo che non siano mai ripetute abbastanza.

Altro dato interessante per le nostre valutazioni è il numero dei nostri Soci. Nel corso del 2017 abbiamo avuto 370 presenze nel nostro Sodalizio. Nel corso del 2018 i nostri associati sono stati 358. Al 10 maggio 2019 sono già 301, numero per il momento assolutamente in linea con gli anni precedenti, in una annata in assenza di elezioni che normalmente contribuiscono a coinvolgere un numero maggiore di iscritti. I numeri sono certamente importanti e ci fanno rimanere nel normale trend delle iscrizioni della nostra consuetudine associativa.

Nostro dovere in ogni caso è fare in modo che la parte fidelizzata aumenti sempre di più.

Prendiamo in esame tutte le attività che sono state organizzate sia a livello espositivo che a livello di Prove nel corso dell'anno 2018 nonché tutto quanto ha coinvolto la nostra vita associativa.

La consueta attività cinofila ha visto la partecipazione di decine di nostri Soci ed Allevatori a circa 150 Esposizioni Nazionali ed Internazionali sotto l'egida dell' E.N.C.I. Tra esse il Club ha concesso 5 Mostre Speciali e 3 Raduni di Razza vari Gruppi Cinofili ponendo l'attenzione sulle occasioni più significative e condivise. A queste si aggiungono i 4 Raduni Razze Italiane organizzati dall'E.N.C.I.

Durante lo scorso anno alle Mostre Speciali, Raduni di Razza ed ai Raduni Razze Italiane hanno partecipato 364 Lagotti.

Molti soggetti hanno partecipato a manifestazioni organizzate da Kennel Club esteri ottenendo risultati di assoluto rilievo e mantenendo così alto il contributo e la presenza dell'allevamento italiano in ambito internazionale.

Sono stati organizzati dal C.I.L. quattro Raduni che hanno visto la partecipazione di 395 soggetti, affluenza decisamente importante e significativa, che dimostra apprezzamento per il nostro operato.

In particolare sono stati:

Avezzano (Aq), Imola (Bo), Mercogliano (Av), dove si è registrata una media di 53 presenze ed il Raduno di Bagno di Romagna, tradizionale appuntamento autunnale molto sentito dai nostri Soci italiani e stranieri, che lo scorso anno, in occasione del Trentennale del Club, ha battuto ogni record con 235 iscrizioni.

Nell'ambito della ricorrenza dei trenta anni di fondazione del Club nel corso del 2018 è stato istituito un particolare "Trofeo del trentennale" che prevedeva la sommatoria di punteggi ottenuti nei quattro raduni organizzati dal Club.

Questo ha raccolto l'adesione di molti appassionati che con sano spirito di competitività sportiva nel corso dell'anno si sono confrontati per la disputa di questo ambito Trofeo.

Per quanto riguarda l'altra attività istituzionale del Club, molti Soci hanno preso parte alle Prove di Lavoro organizzate in molte regioni italiane dal C.I.L. Queste complessivamente sono state 13 alle quali hanno partecipato 666 cani (contro i 630 dell'anno precedente) con una media annuale di 51,2 presenti (contro i 48,45 dell'anno precedente). Anche questi numeri ci rendono estremamente orgogliosi.

Più dettagliatamente sono state organizzate le seguenti Prove:

1 di tipo A per Libera
9 di tipo A per Libera e Giovani
3 di tipo B

La presenza dei partecipanti sta aumentando e viene mantenuta la tendenza, a mio vedere molto positiva, che vede nelle Prove una partecipazione di conduttori privati con singoli soggetti iscritti oltre agli Allevatori presenti ormai in modo consolidato. Questo è indice che la cerca del tartufo è sempre più diffusa tra molti appassionati, coinvolti in questa attività all'aria aperta. Significativa la presenza di conduttori stranieri alla prova di Bagno di Romagna ai quali deve andare il nostro plauso visto l'ottimo livello di alcuni soggetti presentati sia a livello morfologico che attitudinale.

Meritano come al solito un discorso a parte il Raduno e la Prova di Lavoro che si sono svolti a Bagno di Romagna nei giorni 12-13-14 ottobre 2018. Il nostro Raduno autunnale, tradizionalmente il più importante e sentito dell'anno, nel corso del 2018 ha avuto ancora maggiore enfasi per via delle celebrazioni del Trentennale.

Come sempre negli ultimi tempi è stato nuovamente organizzato presso il Centro Turistico Valbonella in Comune di bagno di Romagna. Il contesto si è sicuramente rivelato sempre ottimale sia per quanto riguarda la posizione facilmente raggiungibile, sia per i servizi disponibili consentendo di ottimizzare gli aspetti logistico-organizzativi di tutta la manifestazione. La presenza dell'alloggio e della ristorazione direttamente sul luogo su cui hanno fatto perno tutte le tre giornate è stato anche quest'anno molto apprezzato dai partecipanti. Particolarmente soddisfatti sono stati coloro che sono venuti da lontano o dall'estero, i quali hanno avuto modo di organizzare un soggiorno che da parte di alcuni si è protratto ulteriormente per assaporare meglio l'amenità di questi luoghi dell'Alta Romagna. Sempre impeccabile l'accoglienza e la disponibilità riservatoci dai gestori.

Anche per questo anno il nostro Raduno di ottobre è già programmato sempre a Valbonella.

Già adesso mi risulta che ci sia un elevato numero di prenotazioni presso la struttura e siamo stati contattati da altre strutture ricettive della zona che sono interessate ad offrirci dei servizi. Questo è un chiaro indice che la nostra manifestazione è ben accolta e che crea un discreto movimento di presenze utili all'economia locale.

La Prova di Lavoro si è svolta sempre in un contesto di alto livello tecnico, utilizzando ancora una volta i terreni messi a disposizione dal nostro Socio Pino Valgiusti, all'interno della Azienda Vado-Campietro di sua proprietà, a poche centinaia di metri dal centro in cui si è svolto il Raduno. Tramite un

accordo con noi i terreni erano stati resi maggiormente fruibili ed ottimizzati per il nostro uso tramite un notevole lavoro di trinciatura e decespugliazione utilizzando i suoi mezzi meccanici.

Il carattere internazionale della Prova è stato confermato dalla presenza di moltissimi conduttori stranieri.

A tutti i partecipanti alle varie manifestazioni, siano esse Esposizioni o Prove di lavoro, deve andare il nostro plauso ed il nostro ringraziamento per avere tenuto alto il livello e l'importanza del nostro Club e della cinofilia italiana in generale, portando avanti gli obiettivi in cui da sempre il C.I.L. ha creduto. In particolare ritengo corretto e doveroso menzionare la partecipazione del Lagotto alla Expo mondiale che si è appena conclusa in Cina dove hanno modo di tenere alto ai massimi livelli i colori nazionali: complimenti!!

In campo sanitario, il Club ha continuato il proprio impegno per favorire la conoscenza delle patologie genetiche presenti nella razza e la diffusione del controllo dei cani attraverso i test disponibili oggi. Sono state riconfermate le convenzioni a prezzo agevolato per i Soci con alcuni laboratori che effettuano questi test. Sul nostro sito sono presenti tutte le indicazioni operative.

Continua la collaborazione con lo studio del commercialista Dott. Giovanni Nonni di Ravenna.

Il bilancio che vi verrà illustrato di seguito e che vi verrà proposto per l'approvazione ci ha visto ancora impegnati nelle metodiche di registrazione delle singole voci. Dopo i primi tempi in cui si dovevano ancora affinare i metodi, sicuramente il livello raggiunto è quasi corretto. Rimangono in ogni caso alcune voci codificate da parte nostra ancora in modo grossolano, magari attribuendo qualche dato a categorie di spesa non propriamente adatte.

Anche quest'anno la stesura del bilancio è stata stilata in modo corretto, rispettando i termini statutari, ben lontano da situazioni pregresse, e quindi deve essere accolta con soddisfazione.

Il bilancio consuntivo che vi verrà proposto in approvazione vede un disavanzo negativo di una discreta cifra.

Non voglio togliere nulla al lavoro del Collegio Sindacale che vi illustrerà il tutto ma ritengo che da parte mia ci possa essere la possibilità di spendere due parole al riguardo.

Diverse voci hanno contribuito a creare questa cosa. Le attività del Club sono aumentate in modo notevole e conseguentemente anche le spese. Il 2018 ha visto poi il dispendio di molte energie per le giustissime celebrazioni dei trenta

anni di vita del C.I.L. : trofei, scambio di presenti con le delegazioni straniere e semplicemente il desiderio di mantenere sempre alto il livello delle nostre attività. La creazione di un iniziale archivio fotografico con le relative stampe da esporre in varie occasioni e, finalmente , la predisposizione all'impianto grafico, la stampa e relativa spedizione del Bollettino informativo ai Soci ha certamente fatto impennare le uscite rispetto l'anno precedente. E' stata anche organizzata una sessione di esami pratici per i nuovi Esperti Giudici di Prove del Club, sostenendo una parte dei costi vivi.

Occorre anche segnalare che tra le voci in ingresso mancano 500€, seconda tranne dei 1000€ riferiti al 2018, che il nostro sponsor Royal Canin ha versato solo nei primi mesi del 2019 a causa dell'adeguamento per la fatturazione elettronica.

Il denaro sicuramente è dei Soci ed è nostro dovere amministrarlo al meglio, reinvestendolo quindi in servizi per loro. Non dobbiamo né fare dell'accumulo di risorse e nemmeno dilapidarle.

Credo che ormai la maggior parte di voi mi conosca abbastanza bene e da parecchio tempo e quindi ben sapete quanto sono sempre stato attento a questi aspetti, cercando di evitare ogni tipo di sperpero o di scarsa attenzione alle spese, a volte forse anche troppo.

Ripeto: se confrontiamo le attività organizzate negli ultimi tempi rispetto al pregresso ci si accorge che sono cresciute a dismisura, con notevole aumento quindi dei costi e senza il corrispondente aumento del gettito.

Come vedete non è all'ordine del giorno della Assemblea odierna l'aumento della quota sociale che al momento ritengo debba restare invariata.

Sono state prese però delle decisioni, già preannunciate in parte nell'Assemblea dello scorso anno, che vedono il ritocco dopo molto tempo delle quote di iscrizione sia ai nostri Raduni che alle Prove: 5,00 €.

Ho sempre sostenuto che gli aumenti non devono essere fatti solo "perché tutto aumenta" ma esclusivamente quando sussistono i reali motivi e le reali necessità per farlo.

Adesso è venuto il momento di prendere delle decisioni scomode ma indispensabili. In alternativa la situazione attuale, assolutamente non preoccupante nell'immediato, lo sottolineo e lo assicuro, diventerebbe ad alto rischio nel giro di pochi anni.

Non possiamo né impegnare tutto il denaro dei Soci solo ed esclusivamente per l'organizzazione delle manifestazioni né pensare di dare un netto giro di vite verso il ribasso di tutte le nostre attività o addirittura ipotizzare di terminarle tra qualche tempo.

Il nostro tradizionale Raduno autunnale, con annessa Prova di Lavoro, è certamente la manifestazione che influisce nel modo più determinante tra le voci di spesa, innalzando in modo molto significativo i nostri costi di gestione. Ritengo però che tale manifestazione, da sempre a carattere internazionale, debba essere sicuramente mantenuta e come sempre vista come l'occasione in cui il nostro club esprime il meglio di sé stesso. La gestione di questa tre giorni, già ben ponderata, dovrà essere ulteriormente valutata nel tentativo di ridurre ulteriormente i costi, pur nella certezza che in ogni caso rimarrà sempre una situazione in cui le uscite superano di gran lunga le entrate.

Dobbiamo lasciare al futuro del Club una situazione solida e degna di tutte le belle iniziative che ci hanno visto protagonisti da sempre, spesso indicati ad esempio da parte della cinofilia ufficiale.

Da parte del Consiglio Direttivo, coadiuvato sempre dal Collegio dei Sindaci, c'è il proponimento di raggiungere quanto ci siamo prefissati, cercando di contenere nel modo più ragionevole le spese.

Vi garantisco che i conti e le cifre totali che vi proponiamo in ogni caso corrispondono alla realtà e vedrete che nel bilancio preventivo sono stati individuati dei correttivi necessari al contenimento del disavanzo e non aggravare ulteriormente la situazione. Scelte scomode ma indispensabili.

Il nostro Comitato Tecnico aveva provveduto ad elaborare un testo, che poi il Consiglio Direttivo ha proposto all'E.N.C.I., in risposta a quanto ci era stato richiesto in merito ad un "Commento ragionato allo Standard". Questo testo, basato sul Commento allo Standard realizzato in passato da G. Morsiani e pubblicato sul suo libro, è stato approvato sia dal Comitato consultivo degli Esperti che dal Consiglio Direttivo dell'Ente. Attualmente è già stato pubblicato sul sito dell'E.N.C.I.. Questo Commento contribuirà a sanare almeno in parte le gravi lacune attualmente presenti nel testo ufficiale della F.C.I.

Notizia freschissima di pochi giorni fa: è stata completata la traduzione in lingua inglese di questo Commento allo Standard e ritengo che nel giro di pochi giorni, dopo una ulteriore verifica della correttezza del tutto, sarà inviata all'E.N.C.I. per la pubblicazione sul loro sito istituzionale. Sarà un grande mezzo che avremo a disposizione per mantenere a livello internazionale alcuni capisaldi della descrizione della nostra razza che attualmente rischiano di passare in parte inosservati.

A proposito di quanto detto poco fa in merito al bilancio: il costo della traduzione ritengo che sia denaro dei Soci speso in modo corretto e che dia un forte ritorno per il futuro del Lagotto.

Novità, recentissime, di ieri, anche in merito allo Standard di Lavoro e la richiesta di istituzione della Classe Lavoro nelle Esposizioni Internazionali. Argomenti già approvati dall'E.N.C.I. ma in attesa di essere ratificati dall'F.C.I..


Ho sentito che da parte di alcuni è stata ipotizzata una certa inettitudine ed una scarsa informazione a tal proposito verso i Soci.

Io, forse sarò fatto male, ho la peculiare abitudine di fornire informazioni e aggiornamenti su qualsivoglia argomento, solo quando sono in grado di fornire delle certezze esclusivamente supportate da comunicazioni ufficiali e non delegate a delle semplici opinioni di qualcuno oppure a dei "sentito dire": tanto per intenderci "carta canta".

Vista la situazione di incertezza che si stava creando, in tempi non sospetti, ancora prima di ascoltare le voci di disappunto che menzionavo, ho chiesto dei chiarimenti precisi e scritti all'E.N.C.I.

Complici l'Assemblea Generale a Milano con il rinnovo delle cariche, la Expo mondiale in Cina dove era presente il presidente Dino Muto solo da poco rientrato nonché la sequenza quasi interminabile di "ponti" e festività varie, solo ieri, 10 maggio, abbiamo ricevuto in forma scritta qualche indicazione dall'Ufficio Estero. Permettetemi di mostrarvi a titolo esplicativo qualche documento.

Lagotto Romagnolo - circolare FCI 7/2019 - sondaggio rivolto ai Kennel Clubs

Mittente ENCI -Uff. Estero-  Data 2019-05-10 15:28

Allegati

- Estero_26032019_16_49_04.pdf ([~72 KB](#)) Show options
- 7-2019.pdf ([~96 KB](#)) Show options

Corpo messaggio

Egregi Signori

Con la presente siamo ad inviare la circolare FCI n.7/2019 quale integrazione alla comunicazione inviata in data 26 marzo 2019 (qui allegata), le cui parti di interesse sono evidenziate in calce:

During its meeting on November 7-8, 2018, considering a request from the RSCE and the ENCI, the FCI General Committee decided that the Perro de Agua Español (Spanish Water Dog) (336) and the Lagotto Romagnolo (Romagna Water Dog) (298) (breeds not subject to a working trial according to the FCI breeds nomenclature) could obtain the title of FCI International Beauty Champion (C.I.B.) (Champion International de Beauté) in two different ways :

Option 1: 4 (four) CACIB (in accordance with Art. I.1. of the Regulations for the FCI International Championship)

Option 2: 2 (two) CACIB and a working test (in accordance with Art. I.2. of the Regulations for the FCI International Championship)

In case option 2) is chosen by your national canine organisation, the working tests recommended by the FCI General Committee are those conducted by the members of the countries of origin of the breeds, i.e. RSCE (Spain – Perro de Agua Español) and ENCI (Italy – Lagotto Romagnolo).

Please note that these 2 working tests are valid

· to obtain the C.I.B. (if your national canine organisation chooses Option 2)

· to enter a dog in working class at FCI international CACIB shows

· to obtain the CACIT and the title of C.I.T. (Champion International de Travail)

Eventuali ed ulteriori comunicazioni da parte della FCI vi verranno prontamente inoltrate.

Cordiali saluti

Paola Furiosi

La Commissione Lavoro è da tempo impegnata in questa direzione e collabora fattivamente anche con i Club esteri.

Quello francese in particolare, presieduto dalla cara amica Brigitte Bego, si prodiga per fare falange comune con noi per arrivare ad una definitiva codifica internazionale per le Prove del Lagotto.

Devo tra l'altro segnalare l'ottimo lavoro fatto da loro per la correzione della traduzione in francese dello Standard morfologico pubblicato sul sito della F.C.I.. Noi lo abbiamo inviato all'E.N.C.I. che a sua volta lo ha già inoltrato in sede europea.

Sempre la Commissione Lavoro continua ad occuparsi costantemente dell'aggiornamento e della formazione di nuovi Giudici per le Prove .
Mantenere e creare una classe giudicante sempre all'altezza della situazione significa mantenere intatto e garantito il futuro della nostra razza e rientra nei compiti statutari del Club.

Abbiamo rivisto ed aggiornato i Regolamenti per il Campionato Sociale di Bellezza e di Lavoro nonché i criteri per accedere alla Riproduzione Selezionata. Tutto questo è reperibile sul nostro sito. In ogni modo passo brevemente la parola al "direttore tecnico" Ferdinando Bassi che vi illustrerà sinteticamente le novità.

Stiamo cercando di arrivare ad avere i Campionati Sociali, il Trofeo Babini ed il Trofeo Zini riconosciuti come titoli ufficiali E.N.C.I.

A proposito di Campioni vi invito a collaborare con Katrine Van Gemert e con Camilla Bekam per la realizzazione del progetto editoriale a cui stanno alacremente lavorando già da tempo. Si tratta della raccolta dei dati ed immagini fotografiche di tutti i soggetti proclamati Campioni in tutti gli anni passati. Trovate maggiori informazioni in rete web.

Ci stiamo occupando di uniformare il nostro Club a quanto sancito dalle ultime disposizioni di legge riguardo al tema della Privacy e di creare un data base completo dei nostri Soci da condividere con i nuovi programmi informatici dell'E.N.C.I.

Come vedete tanta carne sul fuoco.....work in progress !!!
ovvero.....LAVORI IN CORSO !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Ripeto nuovamente quanto ho avuto modo di esternarvi in precedenti occasioni, e non smetterò mai di dirlo, soffermandomi su alcuni temi che a mio capire meriterebbero maggiore attenzione da parte nostra ed essere l'obiettivo per gli anni futuri.

Incentivare la partecipazione di Soci giovani alla vita attiva del Club visto che il Direttivo sta andando verso una età avanzata, quantomeno l'attuale Presidente che è ormai "diversamente giovane", sono da poco diventato nonno, ponendo grande attenzione a tutti coloro che dimostrano interesse e che si avvicinano alla nostra Razza, perlomeno quelli che non si limitano alle sole parole dei quali sinceramente non abbiamo bisogno.

Dobbiamo accogliere i neofiti ed i nuovi Soci considerandoli come una grande risorsa a cui trasmettere tutte le nostre esperienze. Questo anche nell'ottica di distribuire ulteriormente le nostre attività su tutto il territorio nazionale, sia come Raduni che come Prove, ricercando e promuovendo in particolare la collaborazione da parte dei Soci presenti sul territorio

Coinvolgere molte persone che seguano specificatamente il mondo delle Esposizioni creando un gruppo di lavoro efficiente e che possa affiancare attivamente i soliti pochi individui che se ne occupano adesso. Nonostante se ne sia più volte parlato vedo che la cosa stenta a decollare. Seguendo solo le proprie posizioni individualiste non si arriva da nessuna parte e, soprattutto, non ci si può poi lamentare se le cose tendono a languere come al solito.

Continuare ad impegnarsi nella gestione informatizzata del Club, sotto tutti i punti di vista, nell'intento di rimanere al passo con i tempi e migliorando la gestione dei numeri di presenze che abbiamo raggiunto ultimamente sia nei Raduni che nelle Prove.

Obbligatoriamente curare, e non solo a parole, la comunicazione nei confronti dei Soci creando un continuo filo diretto con loro, utilizzando anche i vecchi sistemi cartacei che, anche se viviamo nell'era digitale, ricoprono ancora un ruolo molto importante.

Finalmente dopo tanto tempo siamo riusciti a pubblicare un numero, a mio vedere ben fatto, del bollettino Informativo.

Questo non deve essere un lampo a ciel sereno ma deve diventare un obbligo annuale.

Oltre tutto adesso abbiamo già predisposta la grafica, che oltre tutto ritengo accattivante, con una conseguente riduzione dei costi di pubblicazione.

E' fondamentale promuovere convegni e seminari allo scopo di focalizzare l'attenzione sulle tematiche riguardanti sia gli aspetti morfologici e sia su quanto concerne il lavoro del Lagotto. L'E.N.C.I. è sicuramente disponibile ad appoggiarci in tali manifestazioni.

I risultati fino ad ora ottenuti ci suggeriscono di guardare con giusto ottimismo al futuro della nostra amata Razza.

Dobbiamo però essere consapevoli di mantenere sempre alta la guardia, facendo analisi più approfondite e condivise su tutti i problemi, impiegando efficacia nelle decisioni, associata ad una grande rapidità esecutiva

Assolutamente impossibile quindi restare fermi ed inerti a tutti gli stimoli che ci vengono dalla attuale cinofilia in continua evoluzione.

W IL LAGOTTO. !!!

W IL CLUB ITALIANO LAGOTTO.!!!

Vi ringrazio per la vostra attenzione e per la vostra pazienza.

10 maggio 2019

Paolo Alessandrini
Presidente Club Italiano Lagotto

